

... Voglio però ricordarti com'eri, sapere che ancora ridi,
voglio pensare che ancora mi ascolti, che come allora sorridi..."

Canzone per un amico - I Nomadi

Adelante Roberto!

Quando è morto Roberto Foresti el Moncada era già in stampa. Lo ricordiamo adesso. Innumerevoli sono state le manifestazioni di affetto e di cordoglio, sempre con riferimento alla sua figura, al suo carattere schivo, alla serietà nel suo impegno politico internazionalista.

Oltre ai messaggi di tutti i circoli Italia-Cuba, ci sono stati quelli di chi lo aveva conosciuto, come presidente e come persona, quelle di personaggi politici, quelli delle reti di associazioni nazionali ed internazionali, quelli della Camera del Lavoro e quelli del sindacato.

Impossibile inserirli tutti, e ce ne scusiamo con chi non verrà nominato.

La notizia della sua morte è stata pubblicata anche sul Granma e sul Granma Internazionale: molti cubani lo hanno saputo così e chi ha potuto si è affrettato a scrivere. In queste quattro pagine lo vogliamo ricordare non con le condoglianze arrivate, ma con alcune delle frasi che gli sono state dedicate, sapendo che alle spalle c'è molto di più: l'impronta che una vita di impegno che ha lasciato e che è incisa nella roccia e nei nostri cuori. Negli ultimi istanti prima di morire parlava in spagnolo e chiedeva notizie sulla manifestazione del primo maggio.

L'ultima parola è stata 'Adelante!'

E allora diamogli retta e andiamo avanti.

14



lunes, 1 de mayo del 2006

Info Directo



■ PÉRDIDA DE UN AMIGO DE CUBA

Sentido homenaje de despedida se le rindió este domingo en Milán a Roberto Foresti, presidente de la Asociación de Amistad Italia-Cuba, quien también ocupó el cargo de vicepresidente de MediCuba-Europa, la organización que en ese continente se ocupa de los proyectos de solidaridad con Cuba en el campo de la salud. Entre la numerosa concurrencia a sus funerales, se encontraban Hugo Ramos y Silvina Santos consejero político y cónsul general, respectivamente de la embajada de Cuba en Italia.

Ciao Presidente

Ceneri e polveri si mescolano
all'acqua della primavera
E concimano una terra
che raccoglie
Bulbi di speranza.
Rimarremo a combattere
Anche per te.
Ci guiderà il tuo ricordo
E spaccheremo con più forza
questa crosta di cemento
che non vuol lasciar spuntare
i fiori del futuro.
Ti penseremo vangando le viscere
dell'odio.
Canteremo a te
ribaltando le zolle
dell'egoismo.
Ti sorrideremo innaffiando
i nuovi germogli di amore
nelle vittorie
Che
Ti dedicheremo.

... Hombres como él dejan una semilla en todos aquellos que luchamos por la verdad y la justicia.
Percy Alvarado Godoy

... La solidarietà internazionale era un pensiero vivo in te. E noi abbiamo appreso da te la necessità di guardare alla Rivoluzione Cubana anche con uno sguardo sugli altri avvenimenti del mondo. Conoscere le varie realtà, capire le forze vive che si muovono al loro interno per comprendere dove andranno. Per la nostra Associazione hai più volte ribadito di guardare avanti, cercando la massima unità tra opinioni diverse, per rendere più forte la solidarietà. Non chiudersi in una nicchia e giudicare le donne, gli uomini e i fatti del mondo con gli occhi del passato, ma pensando con nuove idee al futuro, mantenendo salde le nostre radici storiche. Non scoraggiarsi mai di fronte alle difficoltà, gioire quando si ottiene un piccolo successo. Guardarsi dal settarismo che ci porta alla sconfitta, e che invece l'unità di tutti apre le vie per la vittoria! Questo è il testamento che ci hai lasciato... voglio assicurarti che l'impegno ed il lavoro che hai dedicato come Presidente della nostra Associazione, sarà portato avanti. Cercheremo di esaudire anche la tua ultima volontà: che le tue ceneri possano trovare riposo nella terra di Cuba socialista.

Addio compagno Presidente,
il tuo ricordo sarà sempre presente in noi.
Arnaldo Cambiaghi

... Persona riservata, ha sempre goduto della stima di tutti per le sue capacità e per l'impegno con cui ha portato avanti tutti i suoi incarichi, prima nel sindacato e poi nel mondo del volontariato. Nonostante la malattia, ha continuato a svolgere il suo ruolo lavorando per l'Associazione.

Roberto Foresti era anche Vice-Presidente di mediCuba Europa, l'organizzazione presente in diversi paesi europei che si occupa di progetti di solidarietà con Cuba nel campo della salute.

Sentiamo nostro dovere, come Roberto Foresti ci ha insegnato e come avrebbe voluto, continuare con tutto il nostro impegno nella nostra attività di solidarietà con il popolo cubano e con la sua Rivoluzione.

*Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba
la Segreteria Nazionale*

... Al pensar en él recordamos las palabras de José Martí cuando dijo que "*la muerte no es verdad cuando se ha cumplido bien la obra de la vida*".

Foresti ocupará un lugar importante en la historia de la solidaridad de los buenos italianos con Cuba. Les podemos asegurar que nuestro pueblo agradecido nunca lo olvidará, y honrará su amistad.

Con el corazón oprimido por la pérdida.
Adys y Froilán



... vorremmo poter comunicare a Roberto tutto il nostro affetto e sapergli promettere che continueremo con la stessa tenacia la solidarietà per Cuba e la passione nella lotta per gli ideali di giustizia che ci hanno fatto incontrare.

Il Direttivo nazionale di Italia-Cuba

... el movimiento de solidaridad con Cuba en el mundo pierde uno de sus más fieles hijos... recordaremos siempre su modestia, simpatía y entrega al trabajo, junto a su capacidad de unificar esfuerzos en favor de la solidaridad internacionalista...

Sergio Corrieri

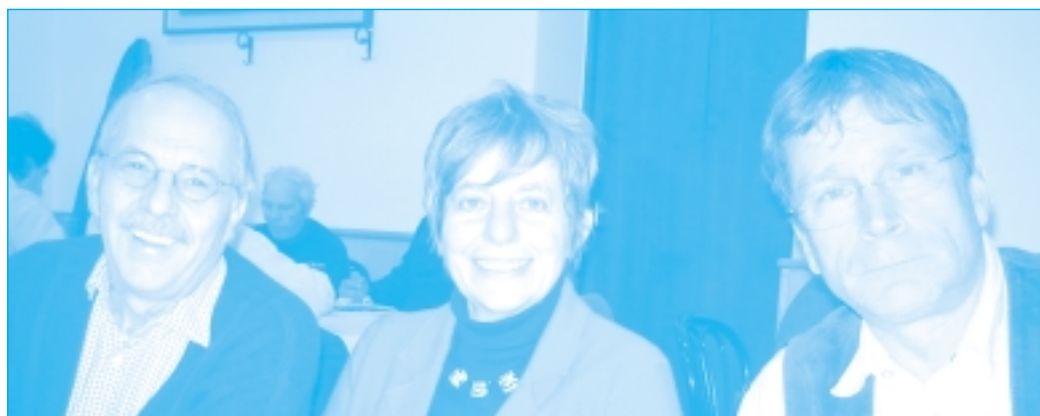
... I compagni dell'Ambasciata, i miei colleghi del Consolato Generale di Milano, i compagni dell'ICAP, tutti noi cubani che conosciamo le azioni solidali dell'Associazione e del suo caro Presidente, lo terremo sempre presente nei nostri cuori e nel nostro pensiero... Roberto è stato un uomo attivo ed impegnato nei confronti delle cause giuste dei popoli di qualsiasi parte del mondo. La sua visione politica gli ha permesso di apprezzare fin dall'inizio l'importanza dei cambiamenti che stanno avendo luogo in America Latina ed anche il fatto che la solidarietà nei confronti di Cuba doveva impegnarsi a comprendere ed a sostenere questi nuovi movimenti. ...Roberto lascia un vuoto nell'Associazione, sarà enorme l'impegno di coloro che lo dovranno sostituire per mantenere alte le bandiere che egli ha innalzato e ha difeso con passione ed orgoglio.

È enorme l'impegno che lascia anche a noi diplomatici cubani, l'esempio di dedizione per la costruzione dei grandi e profondi rapporti solidali tra i nostri popoli... Come rivoluzionari cubani, in questo momento di dolore, ci sentiamo particolarmente **onorati per la tua decisione presa in queste ultime ore di presenza fisica tra noi, di coprire il tuo corpo combattente con la bandiera cubana. Ulteriore ragione di orgoglio è anche la tua richiesta di far riposare le tue ceneri a Cuba.** Cuba ti riceverà con onore, come la Patria che hai amato come tua, la terra ed il suo popolo al quale ai consegnato gli ultimi anni della tua vita e della tua lotta.

Grazie Roberto Foresti. Grazie fratello e compagno.
Hugo Ramos, consigliere politico Ambasciata di Cuba



Roberto era un hombre muy tranquilo y de gran sabiduría; un histórico combatiente sindicalista y solidario que se fajó en los peores tiempos de la guerra en Nicaragua, y terminada ésta se incorporó incondicionalmente a la solidaridad con Cuba, donde ejerció de líder durante casi 15 años. En los últimos tiempos había contribuido decisivamente a la realización de proyectos de la máxima importancia para Cuba, como el Equipamiento de las Salas Analíticas de la Planta de Producción de Medicamentos Citostáticos (para el cáncer, enfermedad que, paradójicamente, fue la que terminó con su vida). Con Roberto perdemos un compañero y un amigo, pero sobre todo un luchador incansable en favor de la solidaridad internacionalista, por un mundo más justo, y un líder de la Solidaridad Internacional con Cuba y su Revolución. Descanse en paz. Nosotros y nosotras intentaremos seguir su estela.
Ricardo Gayol.
mediCuba-Europa



... Roberto Foresti alla testa della nostra associazione. Un ruolo che tutti abbiamo apprezzato enormemente e che non potremo non rimpiangere per quanto l'associazione possa essere ben guidata in futuro. Ho avuto la fortuna di conoscere in Roberto un compagno eccezionale per intelligenza, sensibilità, perspicacia, equilibrio, gentilezza e capacità organizzative e direttive, qualità che non sono oggi molto frequenti tra coloro che nel nostro paese, alla luce del generale degrado politico, culturale, umano, assolvono a funzioni dirigenziali... Rispettare Roberto era facile, come era spontaneo volergli bene, imparare da quei suoi modi pacati, generosi, aperti alla comprensione della situazioni più spinose e degli argomenti più ostici...
Fulvio Grimaldi

... Mi rimarrà nel cuore la sera del 21 febbraio scorso quando, pur afflitto dall'infermità è venuto alla Camera del Lavoro di Milano dove presentavamo il libro "Il terrorismo degli Stati Uniti contro Cuba". Un atto di coraggio che conferma il suo amore per questo paese tanto dignitoso e tanto ingiustamente angariato...
Gianni Minà

... irreparable pérdida del querido Presidente de la Asociación de Amistad Italia-Cuba, compañero y amigo entrañable de Cuba,
Deisy Escalero Ortega
Icap - Ciego de Avila

... si è soli di fronte alla malattia e alla morte e questo Roberto lo sapeva e per questo ha dato prova concreta ed esemplare di come anche un tumore possa essere affrontato con grande dignità e grande coraggio, ed essere l'occasione per trasmettere a chi gli è stato vicino la consapevolezza della necessità di non arretrare mai di un millimetro dalla lotta per l'affermazione dei propri ideali e valori... L'associazione, diceva Roberto, è una realtà complessa, ma ricca di grandi slanci e generose azioni a favore di Cuba e della sua Rivoluzione. Ma queste generose azioni vanno guidate, vanno dirette nel modo migliore per ottenere i risultati più alti per Cuba e per la sua Rivoluzione. La solidarietà internazionale è cosa seria, e tutti noi, grazie a Roberto abbiamo compreso la necessità di farci pieno carico delle responsabilità che esistono nel guidare una associazione come la nostra.
Andrea Genovali

... Roberto si impegnava per davvero, totalmente. Era un dirigente colto, preparato, appassionato. Tanto coerente, sino all'intransigenza, talvolta, quanto riservato e modesto...compagni come te non hanno mai misurato le cose dette o fatte con il metro del loro tornaconto, ma solo in rapporto con la propria coscienza di classe...sono onorato di averti avuto come amico e come compagno fraterno...
Bruno Casati

... Io Roberto l'ho conosciuto nella Brigata del 2000, l'anno prima che diventasse Presidente. Mi ha insegnato tanto, calmando la mia esuberanza e il carattere forte, cercando di rendermi più riflessivo e aperto al dialogo. Ma soprattutto mi ha insegnato che la solidarietà non ha partito e non ha bisogno di gente opportunistica che usa l'associazione per mettersi in mostra. Per lui, per me e per tanti altri compagni fare solidarietà per Cuba e per la sua Rivoluzione è un onore e un dovere... non cerchiamo medaglie!
Carlo Sarpero- da due anni capo brigata della Brigata Internazionale di lavoro
volontario José Martí.

Los compañeros de Radio Habana Cuba sentimos profundamente la muerte de un gran compañero y amigo. Esperamos que su ejemplo quede plasmado en la conciencia de todos y sirva como luz que ilumine el camino hacia un mundo mejor por el cual el dedicó su vida y aliento.
Con fervor revolucionario,
Isidro A. Fardales

... Discreto nell'agire, volutamente restio alle prime file quando queste, vuote di contenuti, risultavano essere solo strumenti dell'apparire, ma costantemente impegnato in un lavoro quotidiano che svolgeva con straordinaria intelligenza e forte passione...
Roberto di Fede

...**“Hay hombres que luchan un día y son buenos. Hay otros que luchan un año y son mejores. Hay quienes luchan muchos años, y son muy buenos. Pero hay los que luchan toda la vida, esos son los imprescindibles”.**
Bertold Brecht

Noi, in nome d'ogni istituzione, ogni scuola, ogni cubano... vi mandiamo le nostre condoglianze, consapevoli che comunque se abbiamo avuto una grande perdita voi saprete portare avanti la solidarietà con Cuba, che è il migliore omaggio che potete offrirle a questo caro compagno.

Giselle, Andrea, Aniuska e Paco

... Il miglior modo di onorare roberto è quello di intensificare sempre più il nostro impegno nella difesa della rivoluzione cubana ...

Vando Martinelli

... di Roberto mi ricorderò l'affetto che aveva nei miei confronti, quando si mise in fondo con discrezione alla presentazione del mio libro su Martí a Milano nel gennaio di tre anni fa, quando mi guardava strizzandomi l'occhio mentre al congresso dell'associazione a Senigallia c'erano accese discussioni...

Mi ricorderò il caffè che mi offriva sempre al bar via Borsieri quando passavo dall'associazione, quando mi riferiva le ultime assurdità successe nei confronti della tanto amata Cuba...

Carlo Batà

... con profondo dolor leí en el diario Granma la noticia de la muerte del compañero y entrañable amigo de Cuba Roberto Foresti. Sé que para la Asociación su desaparición física constituye un motivo de sobrada tristeza, pues Roberto era un verdadero admirador de la Revolución cubana y de nuestro líder, Fidel Castro.

Tuve la oportunidad de conocerlo y compartir con él allá momentos de verdadera solidaridad con mi país....

Larry Morales

... Aveva una forza speciale che lo portava a interessarsi del Moncada anche quando la malattia lo faceva soffrire. Sognava di occuparsene di più: era affascinato dal giornale...

Marilisa Verti

... Roberto ha dato di se stesso la massima espressione della solidarietà umana: la sua vita...

... I nostri compagni di mediCuba Europa hanno proposto di inaugurare la Sala Analítica de la Planta de Citostáticos intitolandola all'amico Foresti...

Jorge Sosa

a nome anche del ministro Marta Lomas

e del vice ministro

Ricardo Guerrero

... “la tessera bisogna guadagnarsela con il lavoro, non solo con la quota annuale!”

Da quel momento capii che avevo trovato il compagno, l'amico, il fratello e così fu ed è sempre stato, da 46 anni...

Liderno Salvador

CHI ERA ROBERTO FORESTI

Roberto Foresti nasce e cresce in una modesta famiglia di lavoratori del commercio alla fine del 1944, tra guerra mondiale, guerra di Liberazione partigiana e dopoguerra di ricostruzione. Periodo durissimo e di trasformazione per le classi subalterne.

A prendere coscienza della propria condizione e della necessità di lottare in prima persona contro le ingiustizie nel proprio Paese e nel mondo viene aiutato (educato) dal nonno Vittorio Ravazzoli e dallo zio Giuseppe Alberganti, entrambi dirigenti del P.C.I. e con una lunga storia di lotta di classe alle spalle, che va dalla fondazione del Partito, alla partecipazione alle Brigate Internazionali in Spagna, dalla lotta clandestina durante la Resistenza, al confino, dal carcere, alla Liberazione dal nazifascismo: due autentici rivoluzionari.

Roberto Foresti assimila gli insegnamenti familiari, li fa propri e entra giovanissimo nella F.G.C.I. (Federazione dei giovani comunisti) dove, da subito pure nello spirito ribelle e fantasioso proprio della sua età, sviluppa le caratteristiche e i principi che lo accompagneranno per tutta la vita: lotta contro il capitalismo e contro lo sfruttamento degli oppressi. In quegli anni inizia a sviluppare una concezione internazionalista della politica e si fa strada in lui la convinzione che le lotte dei popoli del mondo vadano appoggiate e fatte proprie in ogni ambito di lotta. La sua presenza nei cortei, a favore di Cuba, per il Vietnam, o contro Franco e i colonnelli greci è sempre costante e non lo fermano denunce, intimidazioni della polizia, processi politici.

A metà degli anni '60 si iscrive al P.C.I. e viene assunto come operaio in una media fabbrica di apparati elettronici. Fra lotte sindacali e politiche riesce a diplomarsi in una scuola serale, poi si iscrive alla facoltà di scienze politiche all'università di Milano. In collaborazione con il nascente Movimento Studentesco milanese dà vita al Movimento

dei Lavoratori Studenti, esperienza che gli fa fare un salto di qualità nella comprensione dell'importanza della battaglia culturale.

All'inizio degli anni '70 viene chiamato come tecnico delle telecomunicazioni all'A.E.M. e per anni sviluppa, anche attraverso mille difficoltà e resistenze, quei progetti che sono sempre stati alla base del suo operare: l'attenzione verso i popoli in lotta. È dentro L'A.E.M., come dirigente sindacale e militante politico (prima nel P.C.I. e poi in Rifondazione Comunista), che promuove con ostinazione ed entusiasmo iniziative di solidarietà tra i popoli, come con il Nicaragua, la Palestina, Cuba.

Dall'inizio degli anni '90, quasi al termine della sua attività lavorativa, l'allora presidente dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba (Arnaldo Cambiaghi) lo invita a collaborare. Al Congresso di Viareggio del 2001 Roberto Foresti diventa presidente dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba e la sua carica viene riconfermata al congresso di Senigallia nel novembre 2004. La sua attività come Presidente è sempre stata mirata a rafforzare l'unità interna, a far crescere il dibattito culturale e la solidarietà con Cuba in diversi ambiti, compreso quello istituzionale e con le azioni rivolte alle amministrazioni italiane per chiedere l'estradizione di Luis Posada Carriles.

Era anche vicepresidente di mediCuba Europa, organizzazione che opera a livello europeo in solidarietà con Cuba in campo medico. Tra i numerosi progetti, alla realizzazione dei quali aveva contribuito, l'ultimo era stato quello dell'approntamento di un laboratorio analitico della fabbrica per la produzione di citostatici.

Con la vittoria di Hugo Chávez in Venezuela, Roberto Foresti stava già impegnandosi nell'allargamento della sua azione politica, convinto che solo il rafforzamento di un ampio fronte internazionalista avrebbe permesso un cambiamento reale nella società.